

GUIDO CLEMENTE

LA NOTITIA DIGNITATUM
E ALTRI SAGGI
DI TARDA ANTICHITÀ

a cura di Marco Maiuro e Mattia Lanciotti



EDIPUGLIA



Pragmateiai

Collana di studi e testi
per la storia economica, sociale e amministrativa
del mondo antico

diretta da Elio Lo Cascio

Volume pubblicato con il contributo della



**Fondazione
di Sardegna**

Guido Clemente

LA NOTITIA DIGNITATUM
E ALTRI SAGGI
DI TARDA ANTICHITÀ

a cura di Marco Maiuro e Mattia Lanciotti



EDIPUGLIA
Bari 2022

Pragmateiai

Collana di studi e testi per la storia economica,
sociale e amministrativa del mondo antico

diretta da Elio Lo Cascio

(Emerito *Sapienza Università di Roma*)

Condirettori

Marco Maiuro (*Sapienza Università di Roma*) e
Giovanna D. Merola (*Università Federico II Napoli*)

Comitato scientifico

Clifford Ando (*University of Chicago*), Peter Eich (*Albert-Ludwigs-Universität Freiburg i. Br.*),
Sabine Huebner (*Universität Basel*), Micaela Langellotti (*Newcastle University*),
John Ma (*Columbia University*), Lucia Rossi (*Université Paris 1 - Panthéon-Sorbonne*),
Michael Jursa (*Universität Wien*)

La collana è dotata di un sistema di peer review

2022 © Edipuglia srl, via Dalmazia 22/B - 70127 Bari-S. Spirito
tel. 080 5333056-5333057 (fax) - <http://www.edipuglia.it> - e-mail: info@edipuglia.it

Redazione: Valentina Natali
Copertina: Paolo Azzella

ISSN 2531-5390

ISBN 978-88-7228-988-4

DOI <http://dx.doi.org/10.4475/988>

PREMESSA

Il 2020 avrebbe dovuto essere un *annus mirabilis* per Guido Clemente: la pubblicazione di una corposa Festschrift, in cui numerosi colleghi e amici hanno partecipato con saggi di grande spessore, a cura di tre suoi allievi, oggi figure di rilievo nel panorama degli studi sulla tarda antichità¹; una raccolta di suoi scritti di storia della storiografia, edita da studiosi più giovani²; un lavoro di più lunga lena sulla politica nella Tarda Repubblica, ancora inedito. Infine, il presente volume, la cui genesi risale ai mesi centrali del 2018, nato da discussioni informali attorno a temi cari all'autore e a chi scrive, via via divenute progetto, infine impegno e lavoro quotidiani. È stato un privilegio aver lavorato per più di due anni a questo volume, un periodo trascorso assieme all'autore, con dialoghi serrati e sempre fecondi sulla scelta dei contributi da pubblicare, sulle mende da apportare, infine sui contenuti da discutere nell'introduzione, il contributo originale e inedito di questa raccolta. L'anno 2020 nella sua prima metà ha visto intensificare gli sforzi e aumentare il numero di contatti: non più di persona, in giornate spese assieme a Firenze o a Roma, ma con connessioni da remoto. Clemente ha trascorso il primo lockdown, ed io con lui, attendendo alla stesura definitiva dell'introduzione e alle correzioni degli altri testi.

Infine, da settembre, un malessere dapprima fastidioso, quindi insopportabile, ha impedito di procedere: nel gennaio 2021 ci siamo ripromessi di tornare, appena terminata la convalescenza, a lavorare assieme per gli ultimi ritocchi. È stata quella telefonata di metà gennaio l'ultima occasione in cui parlammo del volume.

Guido Clemente ha lasciato un manoscritto pressoché completo: mancava qualche nota all'ultima pagina dell'introduzione, l'aggiornamento bibliografico e una nota critica a mo' di postfazione che avesse guidato il lettore nella bibliografia specifica e nei nuovi studi sulla *Notitia Dignitatum*; mancavano, a parte la dedica e la premessa, i ringraziamenti. Con l'aiuto della famiglia e degli allievi si è cercato, invano, di reperire appunti o brogliacci di queste parti mancanti. Non essendo stato in grado di trovarli, forse in quanto mai scritti, si è deciso di operare con il massimo della correttezza e del rispetto della volontà dell'autore: l'introduzione, a parte qualche menda di stile del tutto marginale, corrisponde integralmente all'ultima versione approvata dall'autore (inviatami per email il 10.9.20); la nota critica è stata invece redatta, cercando il più possibile

¹ Cecconi - Lizzi Testa - Marcone 2019.

² Clemente c.d.s.

di restare aderenti a quanto si era convenuto circa contenuti, taglio critico, lunghezza e criteri di selezione del materiale, dal dott. Mattia Lanciotti. Lanciotti si è giovato della correlazione di Clemente per la sua tesi magistrale e ha poi partecipato alle discussioni e ai dibattiti che il libro ha suscitato. A Lanciotti si deve anche un attentissimo e faticoso lavoro editoriale compiuto su files trascritti meccanicamente dalle fotocopie del volume del 1968 e degli articoli pubblicati successivamente. Infine a lui si devono gli indici, cui Clemente teneva moltissimo, per permettere al lettore di orientarsi all'interno di un volume di non semplice consultazione.

Non può essere questa la sede per tracciare un profilo intellettuale e accademico di Guido Clemente. Il lettore è invitato a leggere le pagine acute, dove il sentimento di affetto si fonde all'ammirazione, che Cecconi ha scritto a premessa della *Festschrift* sopra lodata³. Nella stessa opera si può consultare anche una lista pressoché completa delle pubblicazioni di Clemente aggiornata al 2019.

Ci si limiti qui a brevissime osservazioni, forsanche banali, ma credo comunque utili al lettore che si avvicini all'opera e all'autore. Clemente si formò come storico sulla tarda antichità: la tesi di laurea sul Latercolo di Verona e il volume che qui si ripubblica, insieme agli articoli più risalenti su temi contigui, anch'essi qui ripubblicati, mostrano oltre a sbalorditive precocità intellettuale e maturità di studioso – la *Notitia* fu scritta all'età di 25 anni –, un interesse per un periodo storico che non godeva allora dell'interesse e del favore accademico quali cominciarono ad essere percepibili nel decennio successivo. Oltre al magistero di P. Meloni e di altri giovani colleghi nell'ateneo cagliaritano, la conoscenza di S. Mazzarino e il contatto con lo storico catanese, furono evidentemente cruciali nell'indirizzare dapprima e rafforzare poi interessi verso un periodo e problemi allora poco o punto frequentati dal resto dell'accademia italiana. E, oltre che con Mazzarino, come del tutto evidente dall'apparato bibliografico ed erudito, il giovane Clemente si confrontava con una storiografia quasi integralmente straniera, dando prova di un'apertura precoce verso approcci praticati fuori Italia. L'assidua e feconda frequentazione di E. Gabba e quindi di A. Momigliano, come noto, si rivelò fondamentale e fece di Clemente uno studioso anche dell'età repubblicana e della storia della storiografia. La tarda antichità fu per lunghi intervalli piuttosto negletta dallo studioso, proprio quando altrove in Europa e nel mondo si iniziava a conferirle lo statuto di periodo storico massimamente aperto a nuove letture, nuovi approcci, nuovi metodi di indagine. Egli vi ritornò in modo sporadico negli anni tra il 1970 e il 2005, quindi in misura maggiore e con più continuità tra il 2005 e il 2020. L'introduzione che qui si pubblica mostra tuttavia come Clemente abbia con continuità, anche quando non vi partecipava con propri scritti, anche se da una posizione defilata, seguito da presso le complesse ramificazioni del dibattito nel corso degli oltre 50 anni trascorsi dalla pubblicazione della *Notitia Dignitatum*. La fortuna storiografica di quest'opera soffrì, forse e soprattutto tra i colleghi fuori d'Italia, per la sede editoriale non centrale in cui

³ Cecconi 2019.

fu pubblicata e per la sua limitata diffusione (Editrice Sarda Fossataro, Cagliari 1968). Fu tuttavia subito salutata come innovativa, esaustiva e imprescindibile per chiunque volesse trattare del documento e in generale della struttura dell'Impero tra IV e V secolo⁴. L'opera contiene ancora oggi innumerevoli spunti storiografici e analisi di dettaglio che hanno retto la prova di un tempo in cui moltissimo si è ricercato e scritto in proposito. È tuttavia, oltre che uno strumento di ricerca e di lavoro, anche un documento e un monumento per la storia della storiografia, esattamente in ragione del fatto che precede 'l'esplosione di tardo antico' e quindi è testimone e fonte di una stagione degli studi in cui relativamente pochi e valentissimi storici si avventuravano oltre le colonne d'Ercole del Principato.

L'introduzione di Clemente che qui si pubblica è una riflessione critica, una biografia della disciplina affrontata per problemi e domande storiche, ed in parte, ma solo in parte, un'autobiografia intellettuale. Si è infatti discusso a lungo con Clemente circa quale spazio riservare alla sua propria esperienza di giovane studioso che, credo unico nella sua generazione, era stato in contatto sia con Mazzarino sia con Momigliano. Ho quindi più volte insistito acciocché egli si diffondesse maggiormente, dal suo punto di vista privilegiato, sui due grandi studiosi italiani. Egli non accolse *in toto* il mio invito, volendo evidentemente restare su di un piano di discussione puramente scientifico e storiografico, senza indulgere in rievocazioni, tratti autobiografici o scivolare nell'aneddotico. Rileggendo l'introduzione, confesso che la sua scelta mi sembra oggi quella giusta. Nel solo aggettivo 'complementare', riferito all'approccio di Momigliano e Mazzarino (*infra*, p. 18) è incapsulata un'intera stagione di studi e la stessa esperienza intellettuale di Clemente. Lo mostrano i saggi qui raccolti, centrati su problemi di amministrazione, classi dirigenti e religione, temi e problemi su cui lavorarono, ciascuno per i propri interessi e senza sovrapposizioni o interferenze, i suoi maestri, e in cui è visibile come questa complementarità di approcci possa tradursi in una visione globale della tarda antichità, attenta alla inestricabilmente embricata convivenza di piani di realtà e di lettura. Nel rigore, credo, e nella lucida chiarezza di Clemente nell'affrontare temi complessi, nel distinguere gli angoli di visuale e i piani di realtà della tarda antichità, sta la sua lezione di metodo.

All'autore è mancato il tempo per scrivere i ringraziamenti. Immagino che sarebbe stata questa una pagina da scrivere con piacere e riconoscenza verso coloro che, allievi giovani e meno giovani, amici di una vita o recenti, egli menzionava spesso, e sempre con affetto. Io posso qui solo esprimere brevemente la mia personale riconoscenza per chi ha aiutato e collaborato alla confezione del volume e ne ha reso possibile la pubblicazione: N. Barbagli ha aiutato Clemente in ricerche bibliografiche e soprattutto si è adoperato per trasformare un testo cartaceo in un documento lavorabile elettronicamente;

⁴ Particolarmente lusinghiero il giudizio di S.I. Oost, in *Cl.Phil.* 67.3, 1972, 224; anche Harmand 1972, 560-561; Cecconi (cit. n. 3), definisce l'opera «robusta e innovativa che a distanza di mezzo secolo rimane ancora di riferimento», a pagina 18.

A. Marcone, R. Lizzi Testa, G.A. Cecconi hanno fornito preziosi consigli circa la pubblicazione e fornito informazioni e corretto miei errori; A. Clemente ha collaborato alla ricerca di materiale manoscritto nell'archivio di famiglia e nelle carte del padre; A. Mastino si è adoperato per rendere possibile un finanziamento alla pubblicazione, che è stato ottenuto presso la Fondazione di Sardegna grazie all'impegno del Presidente sen. Antonello Cabras e dell'on.le Mario Segni, amico personale di Guido Clemente; G. Volpe ha accettato con entusiasmo di pubblicarla per i tipi di Edipuglia ed E. Lo Cascio l'ha accolta sin da subito nella collana da lui diretta.

(M.M.)

I testi qui ripubblicati sono stati oggetto di interventi editoriali di entità minore e, ad ogni modo, sono stati tutti concordati con l'Autore. Nella *Notitia Dignitatum* è stata eliminata, rispetto alla pubblicazione originale, la prefazione di P. Meloni, laddove in nota si è intervenuti in modo sistematico solo con un aggiornamento dei repertori propografici. Errori di battitura sono stati corretti senza segnalarli, mentre per eventuali imprecisioni nei riferimenti in nota si è deciso di emendarli senza segnalarli se di minore entità, di segnalare invece l'errore se questo aveva un qualche rilievo nell'argomentazione. La bibliografia finale e gli indici del volume stampato nel 1968 sono invece stati accorpati alla bibliografia e all'indice dell'intero volume. Le immagini sono state aggiunte per questa edizione. Tutti i riferimenti bibliografici in nota e le citazioni di autori, opere e fonti sono stati uniformati alle regole editoriali della collana. Si è proceduto in questo senso anche per gli articoli. Si sono eliminati, ove non necessari, i riferimenti temporali che sarebbero oggi fuorvianti ('di recente', 'da poco', 'in tempi vicini' etc.). Ogni aggiunta apportata ai testi originali è tra parentesi quadre. Quando si è creduto opportuno aggiungere una o più note a pie' di pagina, queste sono state segnalate con un bis, ter, etc., sempre tra parentesi quadre, in modo da non alterare la numerazione originale.

(M.L.)

INDICE GENERALE

PREMESSA	
<i>di Marco Maiuro e Mattia Lanciotti</i>	5
INTRODUZIONE. Il tardo impero: cinquant'anni di storiografia	11
LA NOTITIA DIGNITATUM	
PARTE I. Premessa al documento	47
Capitolo I. Storia del problema, 49	
Capitolo II. Struttura del documento, 57	
PARTE II. Elementi di datazione: le istituzioni civili	77
Capitolo I. La burocrazia imperiale, 79	
Capitolo II. L'amministrazione provinciale, 101	
PARTE III. Elementi di datazione: le istituzioni militari	109
Capitolo I. La <i>Notitia Dignitatum</i> e la storia dell'esercito nel tardo impero, 111	
Capitolo II. I comandi militari, 133	
Capitolo III. Le truppe <i>comitatenses</i> , 161	
Capitolo IV. L'organizzazione militare nelle province: la <i>Britannia</i> , 187	
Capitolo V. L'organizzazione militare nelle province galliche, 203	
Capitolo VI. L'organizzazione militare nelle province africane, 217	
Capitolo VII. L'organizzazione militare nelle province danubiane, 229	
CONCLUSIONE. Data e valore della <i>Notitia Dignitatum</i>	239
ALTRI SAGGI	
Problemi politico-militari dell'Italia settentrionale nel tardo impero	253
La <i>Notitia Dignitatum</i>	261
La <i>Notitia Dignitatum</i> . L'immagine e la realtà dell'impero tra IV e V secolo	271
La <i>Notitia</i> dopo Clemente <i>di Mattia Lanciotti</i>	287
LA TARDA ANTICHITÀ E LE SUE CLASSI DIRIGENTI	
La religione e la politica. Il governo dell'Impero tra pagani e cristiani fra III e VI secolo	297
Le carriere dei governatori della diocesi italiciana dal III al V secolo	319
Due note sulla storia della diocesi italiciana nel IV secolo	339
La <i>Regio transpadana</i> e il <i>corrector Italiae</i> alla fine del III secolo	349
La creazione delle province di <i>Valeria</i> e di <i>Picenum suburbicarium</i>	359
Ancora sulle province di <i>Valeria</i> e <i>Flaminia et Picenum</i>	367

Il senato e il governo dell'impero tra IV e VI secolo: la religione e la politica	371
The world of the last pagans: the past cannot pass	383
Cristianesimo e classi dirigenti prima e dopo Costantino	395
Il rossore del vescovo	409
The power and the doctrine from Gelasius to Vigil	419
The Roman senate and the politics of religion in the <i>Collectio Avellana</i> (IV-VI century AD)	425
BIBLIOGRAFIA	443
TAVOLE	469
INDICE DELLE FONTI	477
INDICE DEI NOMI DI PERSONA	489
INDICE DEI NOMI GEOGRAFICI E DI POPOLI	495
INDICE DELLE COSE NOTEVOLI	499

Ultimi volumi pubblicati nella stessa collana

16

Agricoltura e scambi nell'Italia tardo-repubblicana

a cura di Jesper Carlsen e Elio Lo Cascio

Ed. 2009, f.to 17x24, pp. 416 ill. b/n., ril. € 60,00

17

Lo storico antico

Mestieri e figure sociali

Atti del Convegno Internazionale (Roma, 8-10 novembre 2007)

a cura di Giuseppe Zecchini

Ed. 2010, f.to 17x24, pp. 280, ill. b/n., ril. € 40,00

18

**Interventi imperiali
in campo economico e sociale**

Da Augusto al Tardoantico

*a cura di Alfredina Storchi Marino e
Giovanna Daniela Merola*

Ed. 2010, f.to 17x24, pp. 296, ril. € 50,00

19

**Quantifying monetary supplies
in Greco-Roman times**

a cura di François de Callatay

Ed. 2011, f.to 17x24, pp. 332, ill. b/n., ril. € 60,00

20

Filippo Battistoni

Parenti dei romani. Mito troiano e diplomazia

Ed. 2010, f.to 17x24, pp. 248, ril. € 40,00

21

Micaela Langellotti

**L'allevamento di pecore e capre nell'Egitto
romano: aspetti economici e sociali**

Ed. 2012, f.to 17x24, pp. 176, ril. € 40,00

22

L'impatto della "peste antonina"

a cura di Elio Lo Cascio

Ed. 2012, f.to 17x24, pp. 372, ill. b/n., ril. € 70,00

23

Marco Maiuro

Res Caesaris

Ricerche sulla proprietà imperiale nel principato

Ed. 2012, f.to 17x24, pp. 490, ril. € 70,00

24

Francesco Grelle - Marina Silvestrini

**La Puglia nel mondo romano
Storia di una periferia**

Dalle guerre sannitiche alla guerra sociale

Ed. 2013, f.to 17x24, pp. 296, ril. € 45,00

25

Mattia Balbo

Riformare la Res Publica

*Retroterra sociale e significato politico
del tribunato di Tiberio Gracco*

Ed. 2013, f.to 17x24, pp. 152, ril. € 50,00

26

Pietro Vannicelli

Resistenza e intesa

Studi sulle guerre persiane in Erodoto

Ed. 2013, f.to 17x24, pp. 160, ril. € 50,00

27

**Quantifying the Greco-Roman economy
and beyond**

a cura di François de Callatay

Ed. 2014, f.to 17x24, pp. 264, ril. € 60,00

28

**Popolazione e risorse nell'Italia del nord
dalla romanizzazione ai Longobardi**

a cura di Elio Lo Cascio e Marco Maiuro

Ed. 2017, f.to 17x24, pp. 486, ril. € 70,00

30

Francesco Grelle, Marina Silvestrini,

Giuliano Volpe, Roberto Goffredo

La Puglia nel mondo romano. Storia di una periferia

L'avvio dell'organizzazione municipale

Ed. 2017, f.to 17x24, pp. 400, ill. b/n., ril. € 55,00

31

**Popolazione, risorse e urbanizzazione
nella Campania antica**

a cura di Marco Maiuro e Mattia Balbo

Ed. 2019, f.to 17x24, pp. 269, ril. € 50,00

32

Economia e frontiera nell'impero romano

a cura di Giovanna D. Merola e Dario Nappo

Ed. 2021, f.to 17x24, in corso di stampa